



# Dinamo c'è la scintilla Final 8 e Champions obbiettivi possibili

## Basket. Riscontri positivi ma la strada è lunga

di **Antonello Palmas**

**Sassari** Nel giro di sei giorni la Dinamo è riuscita in un'impresa che solo ai tifosi più accesi (ma non tanti) sembrava possibile, invertire il pessimo trend in atto sino al match perso a Varese due domeniche fa e farlo addirittura con un roster ridotto dall'infortunio di Diop. Perché sognare è bello e il basket è pazzzerello, ma a tutto c'è un limite e i sassaresi sembravano Giganti dai piedi d'argilla, pronti a crollare alla prima spintarella. Invece prima lo splendido exploit di Lüdwigsborg che ha rimesso in corsa i biancoblu in Champions League, quindi la clamorosa conferma in Lega A contro una delle capolista, la lanciatissima Trento, hanno di colpo cambiato le prospettive.

Sei giorni sembrano mesi, l'entusiasmo in squadra e tra i supporter sembra di colpo tornato quello dei tempi migliori, con una sola piccola ma fastidiosa nube temporalesca a

guastare il ritrovato clima: lo scontro tra Alessandro Cappelletti e alcuni tifosi, che il play umbro ha zittito più volte con l'indice sulle labbra. Atteggiamento fuori luogo, perché scatenato da un isolato "E basta!" (il pubblico di Sassari mai becca un proprio giocatore), perché l'ex Verona non stava rendendo, e perché il contesto era sbagliato: la squadra stava vincendo. Nessuna reazione ufficiale da parte del club, che sicuramente preferisce non aprire un caso, ma qualche tirata d'orecchi è partita.

Per il resto tanti passi avanti. Vero che in una partita non è mai solo una delle contendenti a vincere o perdere, e che probabilmente l'Aquila si è erroneamente illusa di dominare dall'alto della sua classifica e della condizione strepitosa, ma l'impressione è che i meriti del Banco siano superiori ai demeriti dei bianconeri. Innanzitutto in fatto di voglia, l'elemento che più di altri ti spin-

ge verso le imprese. Ma la gara con Trento ha anche mostrato una crescita di condizione (lampante quella di Tyree e Charalampopoulos) che si tramuta in fiducia e quindi in canestri. Tra le altre note positive le prove di capitano Gentile, vero trascinatore, di un Treier che sta trovando una continuità e solidità, e di Gombauld, che domina sui due lati del campo e si è permesso di annullare Biligha. E ora c'è la situazione più favorevole per aiutare chi è indietro.

Coach Bucchi, che predica di non esaltarsi troppo, è il grande regista di questa ripresa insieme a una società che ha saputo pazientare. È lecito parlare di obiettivi che non siano la semplice salvezza, considerando i margini di miglioramento evidenti? Restano 8 gare per decidere la qualificazione alla Coppa Italia, e non sono facili, ma nemmeno Trento lo era: già domenica a Pistoia

c'è un duro test, poi nell'ordine Scafati e Milano in casa, la gara a Brescia, Brindisi in casa, il match a Reggio Emilia, quello al PalaS con Venezia e la chiusura a Pesaro. La zona Final8 dista 4 punti come gli ultimi due posti, ma si può fare. E poi la Bcl: due dei tre incontri rimanenti sono in casa, quelli con Lüdwigsborg e Stettino, inframmezzati dalla gara di Atene con l'Aek. Vincendoli il play-in sarebbe cosa fatta.



**Alessandro Cappelletti** A destra la guardia play della Dinamo  
**Breein Tyree**

# LA NUOVA SARDEGNA

Data: 14.11.2023 Pag.: 44  
Size: 387 cm2 AVE: € 12384.00  
Tiratura: 37321  
Diffusione: 31152  
Lettori: 185000



Due vittorie e i biancoblu cambiano prospettive e umore Unico neo: il caso Cappelletti

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile